Comune di Castel di Sangro

Organismo Indipendente di Valutazione

Relazione annuale sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni

Anno 2015

(Art.14 comma 4 lett. A) del d.lgs. 150/2009)

Organismo indipendente di Valutazione

Dott.ssa Paola Papadia

Dott. Angelo Frate

***SINDACO** Avv.Angelo CARUSO*

Sommario

1. La storia 3

2. Il territorio e le tradizioni 4

3. La popolazione 7

4. L'economia 16

5. L'assetto organizzativo del Comune e obiettivi dedotti dal programma di governo per il mandato concluso e per il nuovo mandato - innovazioni 18

6.Le attività dell'OIV 22

7.Gli indicatori 24

8. Conclusioni 32

1. La storia

Anticamente il Comune di Castel di Sangro era chiamato Aufidena, ed era abitato dai Sanniti.

Le superbe mura megalitiche della rocca evocano le gesta gloriose dell'età sannitica che vide in questa zona nascere la civiltà di Aufidena, roccaforte conquistata poi dai romani nel 209 a.C.

I romani dotarono la popolazione di Aufidena di un *ordo*, o senato autonomo, di un foro e successivamente anche di strutture per i giochi in onore dell'imperatore Augusto.

Nel IX secolo tutto il territorio dell'antica sede episcopale fu donata dal duca di Benevento ai Benedettini della Badia di San Vincenzo al Volturno sorta nel 703, i quali riportarono la vita e la civiltà in questi luoghi.

Successivamente le scorrerie unne e saracene, costrinsero i popoli insediati in prossimità delle terre coltivate ad arroccarsi sulle alture e a realizzare opere fortificate, finché nel XI secolo i figli di un tal Borrello si sostituirono ai Benedettini. Un certo Oderisio, della famiglia dei Borrello, assunse il titolo di conte e mutò il nome del casato in quello dei "di Sangro" e nel 1050 si fece edificare un castello di grande importanza strategica sulla rocca difesa dalle mura megalitiche, riuscendo a stabilizzare il suo predominio fra i territori circostanti. Da allora tutto l'insediamento circostante assunse il nome di *Castrum Sari.*

Tale posizione strategica e situazione di prosperità caratterizzò "La via degli Abruzzi" per molti secoli, sempre minacciata e invidiata per la sua posizione e per l'importanza per i rapporti commerciali.

Nel 1228 le truppe del cardinale Colonna incendiarono e distrussero il borgo e il castello di Castrum Sari per punire la fedeltà serbata a Federico II di Svevia dal Conte Rinaldo II di Sangro.

Qualche anno dopo un giovane monaco di Isernia, Pietro di Angelerio, il futuro Celestino V, diede inizio qui alla sua vita eremitica.Caduti gli Svevi, gli eredi di Rinaldo di Sangro subirono la vendetta di Carlo d'Angiò; infatti seguirono rappresaglie, saccheggi ed incendi. Tutto ciò finché Re Ferrante, dopo aver battuto il figlio di Renato D'Angiò, riparò i danni e concesse franchigie e immunità. Così Castel di Sangro rinasceva come una piccola borghesia artigiana e mercantile.

Castel di Sangro era così forte che neppure il devastante terremoto del 1456 o la peste del 1656 fece cadere il paese.

Tutto ciò indusse Carlo III di Borbone ad insignire Castel di Sangro del titolo di **città** nel 1744. Però quando Napoli perse il suo ruolo di capitale anche la “Via degli Abruzzi” perse di importanza, ed i governi post unitari si dimostrarono di scarsa sensibilità.

Questi e altri problemi di cui era protagonista il meridione provocarono la miseria di cui peraltro si fece interprete Teofilo Patini (Castel di Sangro 1840 - Napoli 1906) in memorabili dipinti.

Il 7 novembre 1943 i Tedeschi fecero saltare in aria l'intero centro abitato per rallentare l'avanzata delle forze alleate che qui si batterono per i successivi 8 mesi fino a sfondare la difesa tedesca sulle coste del Monte Arazzecca e sulla cima del Colle di San Giovanni o Castello Superiore, entrambi compresi nella famosa linea "Gustav".

Quest'ultima radicale distruzione determinò un'ennesima diaspora degli abitanti che avevano resistito al nemico e favorito l'avanzata alleata con un ardimento inadeguatamente riconosciuto dalla tardiva medaglia di bronzo al valore militare conferita al Gonfalone municipale.

2. Il territorio e le tradizioni

La Città sorge al limite di una valle molto ampia, sulla riva del fiume Sangro. Il Sangro ha le sorgenti nei pressi della cittadina di Pescasseroli, nel cuore del Parco d'Abruzzo. Prima di raggiungere la valle il torrente forma un lago di discrete dimensioni nell'invaso in prossimità di Barrea. Vicino a Castel di Sangro, a Villa Santa Maria (già provincia di Chieti), il Sangro forma il lago navigabile di Bomba grazie a una diga in terrapieno. Il Sangro è ancora popolato da trote della specie "fario" e, frequentemente, è sede di gare di pesca valevoli per il titolo italiano. Dai ponticelli dentro Castel di Sangro è possibile ammirare le trote mentre, controcorrente, attendono l'eventuale cibo trasportato dal torrente. Castel di Sangro è la sede commerciale della zona, nonché attivo centro turistico per la vicinanza con gli impianti sciistici di Roccaraso, Pescocostanzo e Rivisondoli.

Castel di Sangro è caratterizzata da un clima appenninico, reso più rigido dagli influssi di aria fredda provenienti dall'Adriatico e dalla vicinanza ai massicci montuosi del Greco e delle Mainarde; è inoltre influenzato dalla presenza di due fiumi: il Sangro e lo Zittola. Le nevicate non sono rare, ma trovandosi a soli 800 metri spesso si tratta di eventi poco consistenti, fatta eccezione per alcuni casi. Le estati sono secche e ventilate, con temperature che possono superare i 30 gradi. Rispetto alla parte più alta dell'omonima valle gode di un clima più gradevole e relativamente meno nevoso.

Il territorio comunale è complessivamente di 83,98 km² ed ha una densità abitativa pari a 73,59 ab./km².

Il Territorio del Comune si compone di una zona Centrale e di Frazioni. Fra le principali frazioni c’è Roccacinquemiglia situata su un colle a 5 km dal capoluogo, in direzione di Roccaraso e posta a 1.121 m s.l.m.e conta 335 abitanti. Vi si trovano una piazza con una chiesa, una torre medievale

(vecchio campanile della chiesa, ora rudere), e un campetto di calcio dove possono andare a giocare i ragazzini e ragazzi paesani.

Un'Altra Frazione è Torre di Feudozzo situata all'estremo sud del territorio comunale, in prossimità del confine con il Molise. Ospita il Centro per la Biodiversità del Corpo Forestale dello Stato, dove sono conservate le razze relitte bovine e equine. Tale frazione è luogo di particolare interesse turistico e conta migliaia di visitatori ogni anno per gite scolastiche o campi scuola.

Il Pontone è una località situata nella parte nord del territorio comunale, prevalentemente turistica.

Località Sant'Angelo, infine, è una zona residenziale del comune.

Il Comune di Castel di Sangro ha conservato le proprie tradizioni e peculiarità, ciò garantisce la permanenza di flussi costanti di visitatori attratti dalle diverse opportunità in relazione allo sport alla natura e alle tradizioni e cultura locale. Si porta quale esempio di peculiari tradizioni locali la quasi desueta ***Matunata***, che avveniva ogni 1º gennaio. In questa festa, i giovani castellani girano per le vie della città cantando una canzone chiamata, appunto, La Matunata, con la quale chiedevano dolci e doni alla popolazione, casa per casa.

Nel 1999 si tentò di rinnovare la tradizione, con una speciale matunata a cui parteciparono molti bambini delle scuole elementari. Fu tuttavia un evento isolato e dal 2000 si è tornati a non farla più.

Il testo della famosa Matunata di Castel di Sangro è il seguente:

'''Ritornello:''' Vale, vale, vale la matunata
1) A voi che siete insieme, a voi che siete insieme, a voi che siete insieme: la pace e il bene.
''Ritornello'''
2) Ma non soltanto a voi, ma non soltanto a voi, ma non soltanto a voi, anche ai lontani.
'''Ritornello'''
3) O genti che credete, o genti che credete, o genti che credete, fate gran festa.
'''Ritornello'''
4) È nato un Bambinello, è nato un Bambinello, è nato un Bambinello, oh quanto è bello!
'''Ritornello'''
5) Ed Egli è il buon Gesù, ed Egli è il buon Gesù, ed Egli è il buon Gesù, il Redentore.
'''Ritornello'''
6) E gli angeli nel cielo, e gli angeli nel cielo, e gli angeli nel cielo, deh cantan gloria.
'''Ritornello'''
7) E cantan gloria a Dio, e cantan gloria a Dio, e cantan gloria a Dio e pace all'uomo.
'''Ritornello'''
8) Così l'abbiam pensata, così l'abbiam pensata, così l'abbiam pensata, vale vale la matunata.
Carofene e cannella, la nasceta de Criste, uéije... (il nome di un abitante della casa), ru buone Capedanne!
'''Ritornello'''
Criste nascenne e ru alle candanne, uejie ru padrone, ru buon Capedanne!
'''Ritornello'''
(dalla casa il capofamiglia rispondeva)
Ru buone Capedanne altrettande a segneria, vale, vale, vale la matunata!
(a questo punto il coro attaccava con le richieste)

** Se me disse nu presutte, se me disse nu presutte, se me disse nu presutte, me re magne assutte assutte!*
** Se me disse na vendresca, se me disse na vendresca, se me disse na vendresca, me la magne fresca fresca!*
** Se me disse na precoca, se me disse na precoca, se me disse na precoca, me la magne a poche a poche!*
** Se me disse na castagna, se me disse na castagna, se me disse na castagna, puozze fa' nu re de Spagna!*
** Se me disse na nucella, se me disse na nucella, se me disse na nucella, puozze fa' na femmenella!*
** Se me disse nu becchiere, se me disse nu becchiere, se me disse nu becchiere, puozze fa' nu cavaliere!*
** Se me disse na buttia, se me disse na buttia, se me disse na buttia, me la scole via via!*
Prepara nu seggelone, prepara nu seggelone, prepara nu seggelone, ca mo arriva nu battaglione!
'"Ritornello"'
(finale) Vale, vale!
(oppure, se il padrone di casa rifiutava di aprire la porta o di offrire qualcosa):
Tanda fierre arrete alla porta, tanda diaule te ce portene!

Da quanto evidenziato nel testo emerge che il dialetto Sangrino mantiene ancora oggi le sue caratteristiche.

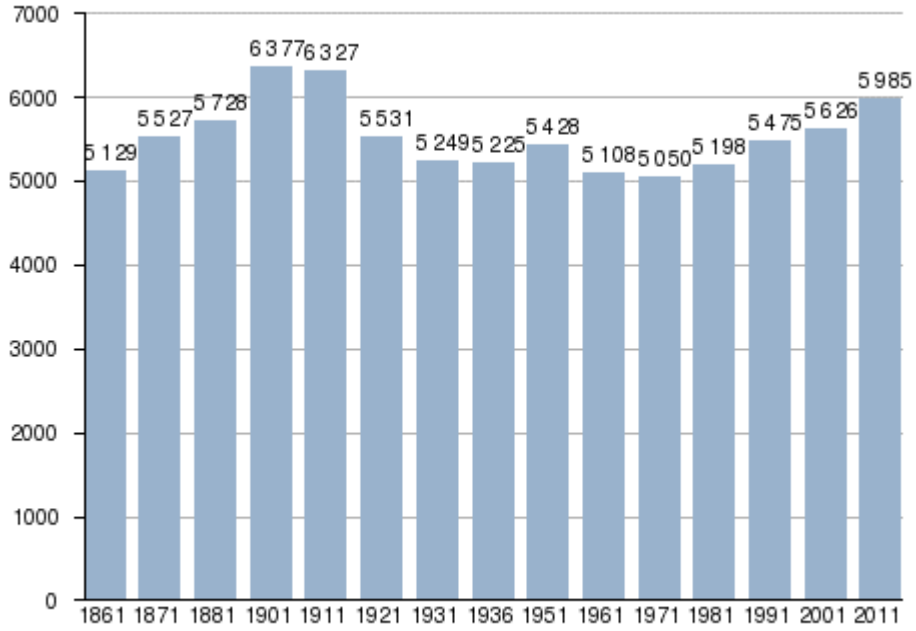
I principali fonemi del castelsangrino sono la "e" muta a fine di parola, come nella lingua francese, e la "sc" dolce, più cupa di quella italiana e meno netta e sibilante.

Si tratta di un dialetto parlato da una civiltà contadina, vicina alla natura, pertanto con molte espressioni crude e schiette. Si porta come esempio una parola:
Sineche (pron.: sìnch, non con la N molto pronunciata) = sindaco

3. La popolazione

La popolazione del Comune di Castel di Sangro conta al 31/12/2014 un numero di abitanti pari a **6523** unità.

Il trend della popolazione negli anni (1861/2011) è stato oscillante come rappresentato nel grafico che segue:



censiti

Dai dati che precedono emerge che la popolazione non è mai stata inferiore alle 5000 unità né superiore alle 6377 unità (1901). Perciò il nuovo dato del 2014 indica un nuovo record della popolazione di Castel di Sangro dalla unità d'Italia.

Dai dati rilevati presso il servizio demografico del Comune di Castel di Sangro al 31/12/2015 il dato è di n.**6554** unità.

Nell'ultimo anno (dati al 1 gennaio 2011 e del 2013) il dato della popolazione risulta essere per composizione il seguente:

Eta'	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
TOTALE 2011	2970	3155	6125
TOTALE 2013	2997	3131	6128

Sulla composizione della popolazione si evidenzia che quella femminile è superiore a quella maschile per unità 185.

Sulla popolazione complessiva incide la migrazione in entrata di popolazione straniera che ha consentito anche in presenza di una crescita 0 o inferiore allo zero di mantenere il dato degli abitanti costante o in aumento.

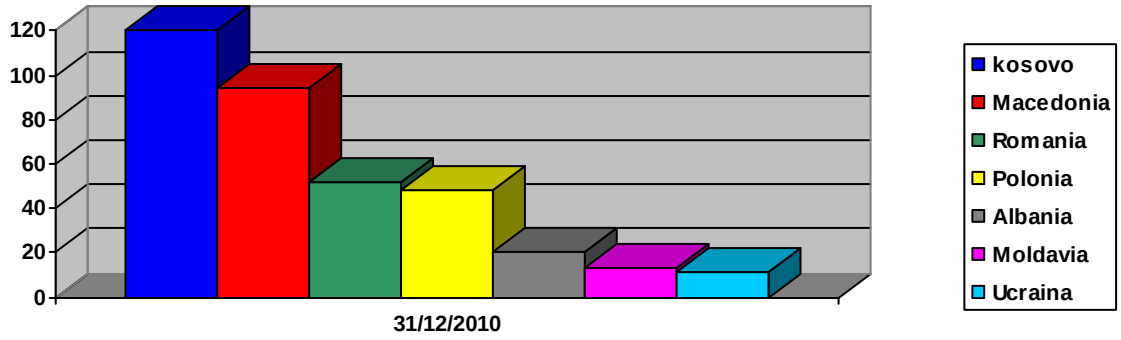
Cittadini Stranieri. Bilancio demografico anno 2010 e popolazione residente al 31 Dicembre - Tutti i paesi di cittadinanza
Comune: Castel di Sangro

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione straniera residente al 1º Gennaio	203	201	404
Iscritti per nascita	3	5	8
Iscritti da altri comuni	7	8	15
Iscritti dall'estero	16	8	24
Altri iscritti	0	0	0
Totale iscritti	26	21	47
Cancellati per morte	0	0	0
Cancellati per altri comuni	12	13	25
Cancellati per l'estero	0	0	0
Acquisizioni di cittadinanza italiana	5	4	9
Altri cancellati	0	0	0
Totale cancellati	17	17	34
Popolazione straniera residente al 31 Dicembre	212	205	417

È interessante individuare la provenienza comunitaria o extracomunitaria delle popolazioni straniere insediate. Un dato interessante che emerge è l'alto numero di persone provenienti dal Kosovo (120) per quasi ¼ della popolazione straniera presente. Il dato si evidenzia nello schema che segue.

Cittadini Stranieri. Popolazione residente per sesso e cittadinanza al 31 Dicembre 2010 Comune: Castel di Sangro -
SI RIPORTANO I DATI DELLE PROVENIENZE CHE CONTANO PIU' DI 10 UNITA'

	Maschi	Femmine	Totale
Kosovo	71	49	120
Macedonia	61	33	94
Romania	26	26	52
Polonia	18	30	48
Albania	11	9	20
Moldova	3	10	13
Ucraina	2	9	11
TOTALE ZONA comprese tutte le etnie (anche di unità inferiore a 10)	212	205	417



Il trend della popolazione immigrata è stato crescente fino al 2008 poi si è stabilizzato o ridotto.

Infatti, vedendo i dati degli stranieri censiti nel 2002 emerge una notevole differenza rispetto al 2011.

Popolazione straniera residente al 31 Dicembre 2002 **n. 135 unità**

Il dato aggiornato al 1/1/ 2015 relativo alla popolazione **straniera f**ornito dall'ISTAT è il seguente: Maschi 197 e femmine 202; per un totale di **399** unità di residenti stranieri. Il dato pertanto è in evidente aumento. Tale componente della popolazione condiziona l'aumento del dato anagrafico rilevato anche dai servizi demografici del comune.

Tuttavia, verificando il trend rilevato per le province dell'Abruzzo, emerge che i picchi di presenze di stranieri del 2007/2008 hanno cominciato a scendere negli anni seguenti.

Si espongono i dati come segue:

Tabella 9 - Tassi generici di migratorietà per provincia - Anni 2008-2011 *(per 1.000 residenti*

PROVINCE E REGIONI	Saldo migratorio con l'estero			
	2008	2009	2010	2011
L'Aquila	7,8	5,3	6,9	7,4
Teramo	9,9	7,2	5,1	5,4
Pescara	7,2	5,8	4,8	5,1
Chieti	6,8	3,9	3,7	4,1
Abruzzo	**7,8**	**5,5**	**5,0**	**5,4**

Analizzando la popolazione residente si deduce il carico di lavoro del Comune nonché l'istanza di servizi rivolta all'amministrazione. Tale analisi è importante per dimensionare l'organizzazione alle potenziali esigenze della comunità amministrata.

Si vuole rilevare in particolare che la popolazione straniera è spinta verso questi territori per esigenze lavorative e spesso non è censita.

Infatti, vediamo che nella provincia de L'Aquila emerge l'inversione di tendenza della popolazione migrante. La motivazione è da ricondurre all'attrattività del territorio a seguito del Terremoto (Aprile 2009) ed in ragione del reclutamento di personale non qualificato per le ricostruzioni in edilizia.

La popolazione di età fra 0 e 2 anni è quella che richiede al Comune la organizzazione di servizi di Asilo Nido. Tale servizio è rilevante per consentire alle famiglie di rimanere attive nel mondo del lavoro anche in presenza di figli in età non ancora scolare.

Parte degli utenti potenziali sicuramente non necessità del servizio, in quanto trova soluzione alle proprie esigenze all'interno della famiglia c.d. allargata. Tuttavia, almeno un terzo degli utenti potenziali richiede l'assistenza.

Purtroppo i Servizi di Asilo Nido hanno costi molto alti di gestione dovendosi considerare una puericultrice di media per ogni 6 unità di piccoli utenti. Inoltre, la struttura e altro personale specializzato richiedono un adeguato bilancio di previsione.

Presso il Comune, in base alla popolazione censita nel 2011, si potrebbero avere circa 50 utenti, ma considerato che l'esigenza è pressante in particolare per età intorno a 1 o 2 anni il servizio dovrebbe essere organizzato per almeno 30/20 unità.

I dati dell'ultimo censimento decennale ufficiale della Repubblica italiana sono i seguenti.

Popolazione residente al 1 Gennaio 2011 per età, sesso e stato civile
Comune: Castel di Sangro

Eta'	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
0	27	27	54
1	18	30	48
2	31	18	49
TOTALE	76	75	151

La fascia di età fra i 3 anni e i 5 anni richiede i servizi correlati al diritto allo studio (scuola bus mensa scolastica e costi connessi all'uso degli edifici scolastici).

Il servizio di scuola materna è potenzialmente necessario per 126 alunni (nel territorio sono presenti strutture private e religiose).

Popolazione residente al 1 Gennaio 2011 per età, sesso e stato civile
Comune: Castel di Sangro

Eta'	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
3	18	24	42
4	18	22	40
5	17	27	44

TOTALE	53	73	126

Il servizio di scuola elementare è potenzialmente necessario per 269 alunni, richiedendo almeno n. 2 o 3 classi per anno scolastico (circa 15 aule). Per tale servizio è necessario lo scuola bus e la mensa oltre ai costi di gestione e delle utenze degli edifici scolastici.

Popolazione residente al 1 Gennaio 2011 per età, sesso e stato civile
Comune: Castel di Sangro

Eta'	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
6	33	17	50
7	27	26	53
8	29	28	57
9	33	28	61
10	20	28	48
TOTALE	142	127	269

Per le classi di scuola media si contano n.125 utenti per 2 classi ogni anno per complessive 6 aule. Infatti la popolazione fra gli 11 anni ed i 13 anni è ripartita come segue.

Popolazione residente al 1 Gennaio 2011 per età, sesso e stato civile
Comune: Castel di Sangro

Eta'	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
11	11	28	39
12	20	19	39
13	24	23	47
TOTALE	55	70	125

Gli studenti di scuola media superiore (licei ed Istituti superiori) sono 291 ai quali è necessario offrire la possibilità di scegliere l'indirizzo di studi più rispondente alle proprie aspirazioni al fine di consentire ai ragazzi di Castel di Sangro di sviluppare i propri talenti.

Quanto detto impone la valutazione dell'idoneità dei collegamenti con i principali centri nei quali sono presenti scuole superiori per i diversi indirizzi.

Popolazione residente al 1 Gennaio 2011 per età, sesso e stato civile
Comune: Castel di Sangro

Eta'	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
14	29	31	60
15	23	31	54
16	28	24	52
17	32	30	62
18	35	28	63
TOTALE	147	144	291

Particolarmente numerosa risulta la popolazione di età fra i 19 ed i 26 anni. Tale fascia di popolazione conta studenti universitari e giovani in cerca di primo impiego e lavoratori di primo impiego.

I problemi da porsi sono quelli dei collegamenti con le principali sedi di università o luoghi di lavoro. Altresì è fondamentale offrire a tale fascia di popolazione strumenti per il proficuo impiego del tempo libero (sport, cultura, spettacolo, formazione continua).

Le iniziative culturali e sportive del Comune di Castel di Sangro sono veicolo, insieme al Turismo, del primo contatto dei giovani con il mondo del lavoro, consentendo agli stessi di vivere le prime esperienze d'impiego in occasione di eventi importanti nel loro territorio.

Popolazione residente al 1 Gennaio 2011 per età, sesso e stato civile - Comune: Castel di Sangro

Eta'	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
19	35	42	77
20	39	22	61
21	37	42	79
22	44	33	77
23	37	39	76
24	46	42	88
25	45	46	91
26	40	37	77
TOTALE	323	303	626

La fascia di età più problematica oggi è quella dei giovani laureati o giovani lavoratori di età fra i 27 ed i 35 anni. Tale popolazione necessità di lavoro, di abitazione, di iniziative per il tempo libero (cinema, cultura, sport e spettacolo).

Tale fascia di popolazione è quella che costituisce anche le giovani famiglie che necessitano dei servizi per la prima infanzia.

La carenza di idonei servizi e di opportunità lavorativa e professionale potrebbe spingere masse di popolazione potenzialmente produttiva fuori dal nostro territorio.

Popolazione residente al 1 Gennaio 2011 per età, sesso e stato civile
Comune: Castel di Sangro

Eta'	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
27	44	36	80
28	32	33	65
29	26	48	74
30	47	38	85
31	42	39	81
32	40	47	87
33	38	33	71
34	52	36	88
35	38	46	84
TOTALE	359	356	715

La fascia di popolazione esaminata che conta 715 unità costituisce anche il potenziale utente dei servizi posti per lo sviluppo delle attività produttive. Sul punto si tratterà in paragrafi successivi della situazione del territorio del quale fa parte Castel di Sangro.

Il territorio e l'economia di Castel di Sangro possono contare su una quota molto alta di popolazione in età produttiva che è quella degli anni fra i 36 ed i 65.

Tale fascia di popolazione conta, infatti, 2705 unità e pertanto il 44% della popolazione complessiva.

Popolazione residente al 1 Gennaio 2011 per età, sesso e stato civile - Comune: Castel di Sangro

Eta'	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
36	34	54	88
37	56	38	94
38	47	56	103
39	45	53	98
40	44	35	79
41	45	45	90
42	41	48	89
43	45	42	87
44	38	54	92

45	45	49	94
46	53	52	105
47	49	40	89
48	64	43	107
49	41	45	86
50	50	66	116
51	43	40	83
52	43	46	89
53	44	45	89
54	51	49	100
55	46	36	82
56	49	38	87
57	43	46	89
58	44	58	102
59	35	48	83
60	55	29	84
61	53	49	102
62	36	50	86
63	52	49	101
64	33	34	67
65	21	23	44
TOTALE	1345	1360	2705

La popolazione in età di pensionamento e che in parte non è più impegnata in attività produttive, ma che è autonoma e spesso svolge un utile ruolo familiare è quella dei 66/85 anni. Tale popolazione conta circa 16% di quella complessiva.

Popolazione residente al 1 Gennaio 2011 per età, sesso e stato civile - Comune: Castel di Sangro

Eta'	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
66	18	20	38
67	28	29	57
68	24	28	52
69	17	24	41
70	30	31	61
71	28	28	56
72	32	30	62
73	23	39	62
74	18	28	46
75	23	28	51
76	23	25	48

77	31	27	58
78	20	30	50
79	16	33	49
80	19	24	43
81	14	34	48
82	18	13	31
83	16	27	43
84	10	17	27
85	11	24	35
86	6	26	32
TOTALE	425	565	990

La fascia di popolazione che impegna l'amministrazione perché chiede sostegno alle famiglie per l'assistenza diretta o in strutture apposite è quella che va da 87 anni ai 100 e più. Tale popolazione conta 127 unità e quindi solo il 2% del totale.

Popolazione residente al 1 Gennaio 2011 per età, sesso e stato civile
Comune: Castel di Sangro

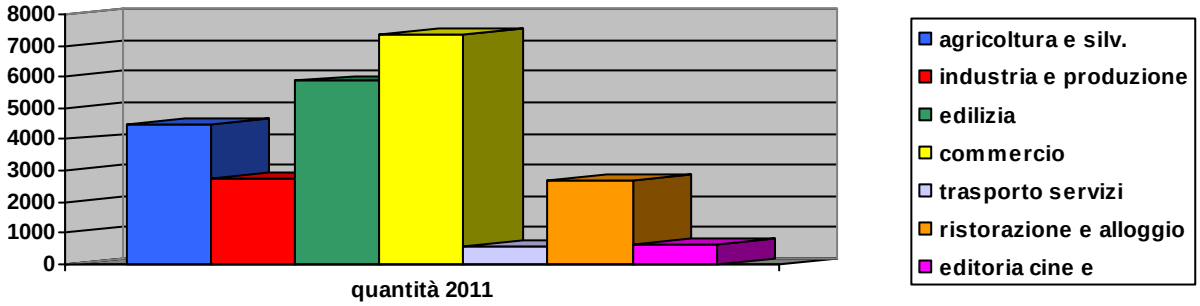
Eta'	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
87	10	15	25
88	9	10	19
89	5	8	13
90	5	10	15
91	4	9	13
92	3	4	7
93	1	4	5
94	2	4	6
95	2	5	7
96	0	3	3
97	3	2	5
98	0	3	3
99	0	2	2
100 e più	1	3	4
TOTALE	45	82	127

Dall'esame complessivo del dato sociologico emerge un impegno variegato per l'amministrazione.

4. L’economia

Nel Territorio Provinciale sono presenti diverse attività economiche. I dati statistici raccolti, relativi all’anno 2011 dimostrano la prevalenza di alcune attività.

Si espone graficamente la sintesi seguente.



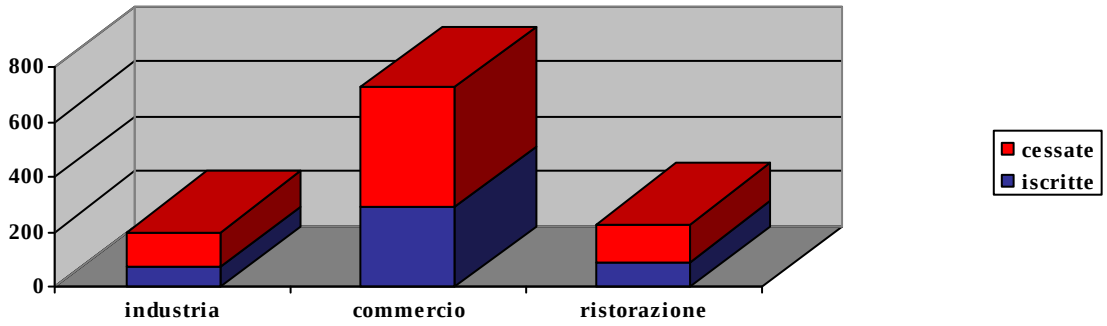
I dati sono i seguenti :

Sezioni e divisioni attività	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Variazioni
A – agricole silvicoltura e pesca	4.504	4.411	245	350	13
C- industria e produzione	2.725	2.299	72	126	38
F- edilizia	5.854	5.277	326	333	130
G - commercio	7.339	6.661	289	438	149
H - trasporto e servizi vari	606	541	16	34	9
I - ristorazione e alloggio	2.683	2.396	88	141	143
J- editoria e cinema	638	551	27	49	17

I dati esposti illustrano una situazione di vitalità economica variegata, tuttavia il trend delle iscrizioni e cessazioni offre un dato, per il 2011, preoccupante.

Si rileva che nelle sezioni relative all’Industria e fabbricazione vi è un saldo negativo. Particolarmente negativo risulta anche il saldo nella sezione del commercio e in quella della ristorazione.

Si mettono in evidenza i dati:



IL dato provinciale appare preoccupante.

Il settore che trainante che è quello dell'edilizia ha avuto una minore flessione tuttavia non è rimasto indenne.

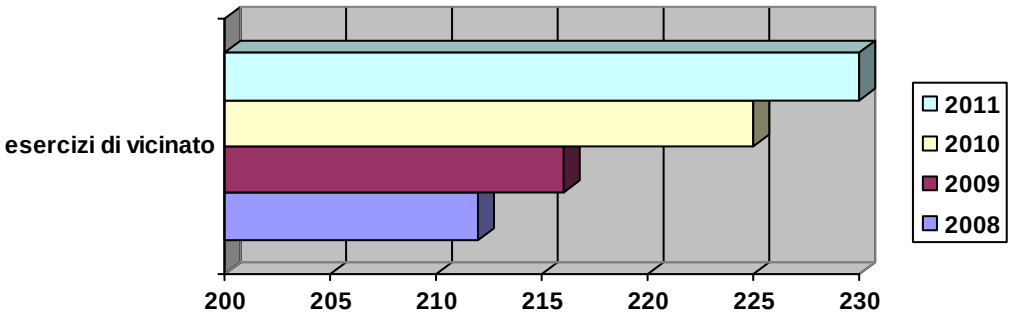
Il dato è infatti quello di nuove iscrizioni per 326 e di cessazioni 333, pur non essendo in aumento la riduzione non è particolarmente rilevante.

Nel territorio di Castel di Sangro le attività rilevanti sono le seguenti come rilevate dai servizi comunali competenti per l'anno 2011.

Il dato che sarà usato anche nei prossimi anni come indicatore e che è stato rilevato per l'anno 2011 è il seguente.

Attività commerciali – esercizi di vicinato

anno	Attività	Nuove iscrizioni	cessazioni	saldo
2008	212	13	8	+5
2009	216	15	11	+4
2010	225	20	11	+9
2011	230	6	1	+5



Attività commerciali – medie strutture

anno	Attività	Nuove iscrizioni	cessazioni	saldo
2008	26	3	0	+3
2009	26	0	0	0
2010	27	2	1	+1
2011	27	1	1	0

Attività commerciali – somministrazione alimenti e bevande

anno	Attività	Nuove iscrizioni	cessazioni	saldo
2008	53	3	0	+3
2009	56	4	1	+3
2010	58	2	0	+2
2011	61	3	0	+3

Attività commerciali – strutture ricettive

anno	Attività	Nuove iscrizioni	cessazioni	saldo
2008	16	0	0	0
2009	17	1	0	+1
2010	24	7	0	+7
2011	26	2	0	+2

5. L'assetto organizzativo del Comune e obiettivi dedotti dal programma di governo per il mandato concluso e per il nuovo mandato - innovazioni

Il Comune di Castel Sangro è retto dalla amministrazione Guidata dal Sindaco Avv. Angelo Caruso dal 1/6/2015.

Nel 2015 il Comune era articolato in cinque Settori che fino al 31/7/2015 erano affidati a n.4 capo settore con accorpamento del III e IV settore. Dal 1/8/2015 al III settore è stato preposto un nuovo capo settore con incarico a norma di legge a soggetto non in servizio a tempo indeterminato, presso il comune di Castel di Sangro.

I Settore - Affari Generali, Servizi Demografici, Attività economiche, sociale, cultura e diritto allo Studio, Turismo sport e tempo libero (in breve AAGG.);

II Settore – Contabilità e Bilancio, Personale (stato giuridico ed economico) Economato e provveditorato, Tributi, Informatica (in breve Finanziario);

III Settore –Urbanistica- edilizia – Ambiente (in breve Urbanistica);

IV Settore – Opere Pubbliche - Protezione Civile, Patrimonio, manutenzioni (in breve OO.PP);

V Settore – Polizia locale urbana e rurale, annonaria e vigilanza ambiente, vigilanza edilizia (in breve Polizia Locale);

I settori sono assegnati a Responsabili di categoria D (Istruttore direttivo).

Come da deliberazione di Giunta comunale n. 143 del 26/8/2013 ancora in vigore, la dotazione prevista per i settori e' giuridicamente la seguente:

Il personale previsto conta n 44 unità così articolate per settore:

- I Settore – AAGG.	- 11
- II Settore –Finanziario	- 7
- III Settore –Urbanistica	- 4
- IV Settore – OO.PP.	- 14
- V Settore –Polizia locale	- 8

Il programma di governo presentato dall'amministrazione uscente (termine del mandato 31/5/2015) presentava sinteticamente i seguenti obiettivi da raggiungere.

1. **Confronto e partecipazione - elementi portanti del programma**. Il confronto e la comunicazione con l'utenza ed in particolare con i giovani che è posta quale obiettivo dall'amministrazione può essere perseguita anche:

    a) **Forum** in internet per il continuo interscambio di informazioni;

    b) **Comunicazioni via SMS** all'utenza o a categorie di utenza registrate in occasione di contatti con gli uffici. (per esempio raccolta dei numeri di cellulare dei commercianti in occasione di pratiche svolte presso gli uffici di riferimento, autorizzazione occupazione suolo pubblico) lo strumento consente di comunicare nuovi servizi o informare di disservizi;

    c) Adesione al protocollo d'intesa con la Funzione Pubblica per la Rete amica ed in particolare per i sondaggi sulla soddisfazione dell'utenza; i sondaggi devono essere usati in particolare per conoscere, secondo il metodo più evoluto di monitoraggio della organizzazione, le esigenze pratiche espresse dagli utenti. Acquisite le esigenze spetta poi all'amministrazione trovare soluzioni organizzative.

    d) Ricevere sms dall'utenza registrata per segnalazioni di esigenze (tipo sondaggio) anche al fine di un più capillare e condiviso controllo del territorio, dei servizi e della qualità dei servizi; Il progetto si potrebbe chiamare **"Il cittadino assessore".**

    e) Invitare, in video conferenza autorità di rilievo per incontrare i cittadini di Castel di Sangro in occasione di eventi di piazza per esempio "Natale".

Molte altre erano le azioni da compiere, ma per fare tutto questo era necessaria anche l'evoluzione di mentalità dei lavoratori del Comune.

Per le conclusioni si rinvia alla relazione di fine mandato pubblicata sul sito in are a trasparenza.

Con l'insediamento della nuova amministrazione si è affrontata una riprogrammazione delle attività, portando a termine quelle avviate ed intraprendendo quelle nuove di cui agli atti deliberati dall'ente.

Nell'anno 2015 con le specifiche già esposte dovute all'alternanza degli organi di governo l'assetto organizzativo dell'ente è stato il seguente, di fatto.

Alla data di rilevazione risultavano in servizio n. 25 unità e risultavano vacanti n.19 unità.

Per ogni settore è in servizio un funzionario di cat. D titolare di posizione organizzativa, per complessive n.4 unità di cui uno a tempo parziale e determinato.

n.	settore	Cognome Nome	profilo	categoria
1	AA.GG.	Buzzelli Marcello	Istruttore Direttivo Amministrativo	D
-	AA.GG.	VACANTE	Istruttore Amministrativo	C unità 3
2	AA.GG.	Gasbarro Marisa Santina	Collaboratore Amministrativo	B
3	AA.GG.	Catini Francesco	Collaboratore Amministrativo	B
4	AA.GG.	Sansonetti Leopoldo	Collaboratore Amministrativo	B
5	AA.GG.	Di Carlo Pasquale	Collaboratore Amministrativo	B
6	AA.GG.	Maiorino Giuseppe	Operatore Amministrativo	A
-	AA.GG.	VACANTE	Operatore Amministrativo	A unità 1

1	Finanziario	Giancola Lucia	Istruttore Direttivo Contabile	D
-	Finanziario	VACANTE	Istruttore Direttivo informatico	D
-	Finanziario	VACANTE	Istruttore contabile	C unità 2
2	Finanziario	Verde Piero	Istruttore tecnico informatico	C
-	Finanziario	VACANTE	Collaboratore Contabile	B

Si acquisisce l'informazione informale del fatto che presso il settore risulta coperta dal 2014 la posizione di Istruttore direttivo contabile, prevista in dotazione rideterminata come vacante.

1	Urbanistica	Cincione Claudia Roberta Pia	Istruttore Tecnico	C
2	Urbanistica	Mariane Maddalena	Istruttore Tecnico	C
3	Urbanistica	Mosca Giacinto	Collaboratore Amministrativo	B
4	Urbanistica	Marchionna Enzo	Collaboratore Amministrativo	B
5	Urbanistica	Coletta Domenico	Collaboratore Amministrativo	B
6	Urbanistica	D'Amico Gianfranco	Operatore Amministrativo	A

Nel settore operano n.2 unità di cat. B giuridica non previste nella dotazione organica prevista per il settore (probabilmente allora assegnate al Settore Opere pubbliche che attualmente appare sfornito di personale rispetto alla previsione e alla dotazione rideterminata).

1	Opere Pubbliche	Colicchio Antonio	Istruttore Tecnico	C
2	Opere Pubbliche	Buzzelli Luigi	Collaboratore Amministrativo	B

-	Polizia Locale	VACANTE	Istruttore Direttivo di Vigilanza	D unità 1
-	Polizia Locale	VACANTE	Istruttore di Vigilanza	C
1	Polizia Locale	Marzano Salvatore	Istruttore di Vigilanza	C
2	Polizia Locale	Di Menna Pasquale	Istruttore di Vigilanza	C
3	Polizia Locale	Perinetti Corrado	Collaboratore Amministrativo	B

La presente dotazione di personale, in evidente sotto organico, ha necessità anche di formazione in materia di sicurezza sul lavoro (come rilevato nella indagine sul benessere organizzativo) e in materia di aggiornamento, fatto necessitato dalle continue riforme giuridiche inerenti le materie di competenza dell'ente locale e gli assetti istituzionali per l'esercizio dei servizi di competenza.

indicato

6.Le attività dell’Organismo Indipendente di Valutazione

L’OIV è stato nominato con Decreto sindacale n.7506 del 17/11/2011 prot.13454 del 18/11/2011 successivamente è stato prorogato dal Sindaco subentrante al 1/6/2015 avv.Angelo Caruso, con deliberazione di Giunta comunale n.186 del 1/9/2015 e ulteriormente prorogato con decreto sindacale n.2 del 10/5/2016.

I compiti dell’OIV oltre ad essere inerenti le funzioni di organo periferico dell’ANAC ed operare quanto di competenza in base alla legge 190/ 2012 secondo le linee guida svolge i compiti ed esercita i poteri di cui all’art.14 del d.lgs.150/2009 inerenti il ciclo delle performance e la valutazione oltre alle altre specifiche.

Art. 14.
Organismo indipendente di valutazione della performance

1…..omissis….(oltre al controllo strategico)

4. L'Organismo indipendente di valutazione della performance:

*a) **monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza** e integrita' dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;*

b) comunica tempestivamente le criticita' riscontrate ai competenti organi interni di governo ed amministrazione, nonche' alla Corte dei conti, all'Ispettorato per la funzione pubblica e alla Commissione di cui all'articolo 13;

*c) **valida la Relazione sulla performance** di cui all'articolo 10 e ne assicura la visibilita' attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione;*

*d) **garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonche' dell'utilizzo dei premi** di cui al Titolo III, secondo quanto previsto dal presente decreto, dai contratti collettivi nazionali, dai contratti integrativi, dai regolamenti interni all'amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalita';*

*e) propone, sulla base del sistema di cui all'articolo 7, all'organo di indirizzo politico-amministrativo, la **valutazione annuale dei dirigenti di vertice** e l'attribuzione ad essi dei premi di cui al Titolo III;*

*f) e' responsabile della corretta applicazione delle **linee guida**, delle metodologie e degli strumenti predisposti dalla Commissione di cui all'articolo 13;*

*g) **promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza** e all'integrita' di cui al presente Titolo;*

*h) verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle **pari opportunita'**.*

*5. L'Organismo indipendente di valutazione della performance, sulla base di appositi modelli forniti dalla Commissione di cui all'articolo 13, **cura annualmente la realizzazione di indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione nonche' la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale,** e ne riferisce alla predetta Commissione.*

6. La validazione della Relazione sulla performance di cui al comma 4, lettera c), e' condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il merito di cui al Titolo III. Omissis….

Le attività dell’OIV sono raccolte come da linee guida dell’ANAC in apposite cartelle di lavoro informatizzate che annualmente sono ufficialmente consegnate all’amministrazione.

L’OIV verbalizza tutte le proprie attività di volta in volta.

L’indice dei propri lavori annuali è redatto con l’aiuto dei verbali e dell’oggetto negli stessi riportato.

Verbale n.1 del 9/1/2015 avente ad oggetto: preparazione carte di lavoro per ciclo delle performance anno 2014 e resoconto, ulteriori adempimenti di competenza dell’OIV.

Verbale n.2 del 20/1/2015 avente ad oggetto: attestazione griglia sulla trasparenza anno 2014, esame relazioni sulle performance dei capo settore e presa d'atto della deliberazione di giunta di approvazione delle relazioni e del piano delle performance, validazione della relazione sulle performance anno 2014, valutazione del segretario comunale per l'anno 2014, valutazione dei responsabili delle strutture organizzative per l'anno 2014.

Verbale n.3 del 13/2/2015 avente ad oggetto: acquisizione scheda di monitoraggio, monitoraggio sulla trasparenza, organizzazione sondaggio, segnalazione aspetti critici, indagine sul benessere organizzativo, programmazione lavori, verifica del funzionamento del sistema premiante del personale.

Verbale n. 4 del 25/6/2015 avente ad oggetto: verifica andamento e verifica legittimazione dell'organo, monitoraggio sulla trasparenza, verifica dati sondaggio degli utenti sulla qualità dei servizi, indagine sul benessere organizzativo, riprogrammazione lavori.

Verbale n.5 del 15/7/2015 avente ad oggetto: verifica andamento e verifica legittimazione dell'organo, monitoraggio sulla trasparenza, segnalazione aspetti critici, indagine sul benessere organizzativo, programmazione lavori, verifica del funzionamento del sistema premiante del personale.

Verbale n.6 del 1/10/2015 avente ad oggetto: verifica andamento e verifica legittimazione dell'organo, monitoraggio sulla trasparenza, segnalazione aspetti critici, indagine sul benessere organizzativo, programmazione lavori, verifica del funzionamento del sistema premiante del personale.

7.Gli indicatori

I Settore – AAGG

Competenze del servizio demografico

Movimenti migratori

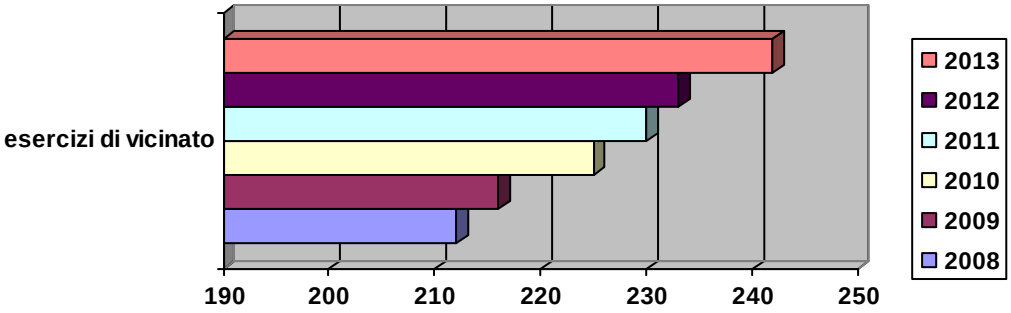
Anno incremento /decremento sul totale

anno	Popolazione	Incremento/decremento popolazione sul totale	incremento decremento solo stranieri
2008	5926	21	27
2009	6006	80	64
2010	6125	119	13
2011	6207	82	30
2012	6361	154	4
2013	6541	180	18
2014	6559	83	-21
2015	6554	15	-28

Competenze attività produttive

Attività commerciali – esercizi di vicinato

anno	**Attività**	**Nuove iscrizioni**	**cessazioni**	**saldo**
2008	212	13	8	+5
2009	216	15	11	+4
2010	225	20	11	+9
2011	230	6	1	+5
2012	233	14	11	+3
2013	242	13	4	+9



Attività commerciali – medie strutture

anno	Attività	Nuove iscrizioni	cessazioni	saldo
2008	26	3	0	+3
2009	26	0	0	0
2010	27	2	1	+1
2011	27	1	1	0
2012	27	0	0	0
2013	27	0	0	0

Attività commerciali – somministrazione alimenti e bevande

anno	Attività	Nuove iscrizioni	cessazioni	saldo
2008	53	3	0	+3
2009	56	4	1	+3
2010	58	2	0	+2
2011	61	3	0	+3
2012	66	6	1	+5
2013	67	4	3	+1

Attività commerciali – strutture ricettive

anno	**Attività**	**Nuove iscrizioni**	**cessazioni**	**saldo**
2008	16	0	0	0
2009	17	1	0	+1
2010	24	7	0	+7
2011	26	2	0	+2
2012	28	2	0	+2
2013	29	1	0	+1

Competenze diritto allo studio

Servizio di mensa

servizio	Quantità 2011	Quantità 2012	Quantità 2013
infanzia	132	136	142
primaria	78	80	59
Secondaria di 1° grado	35	21	0

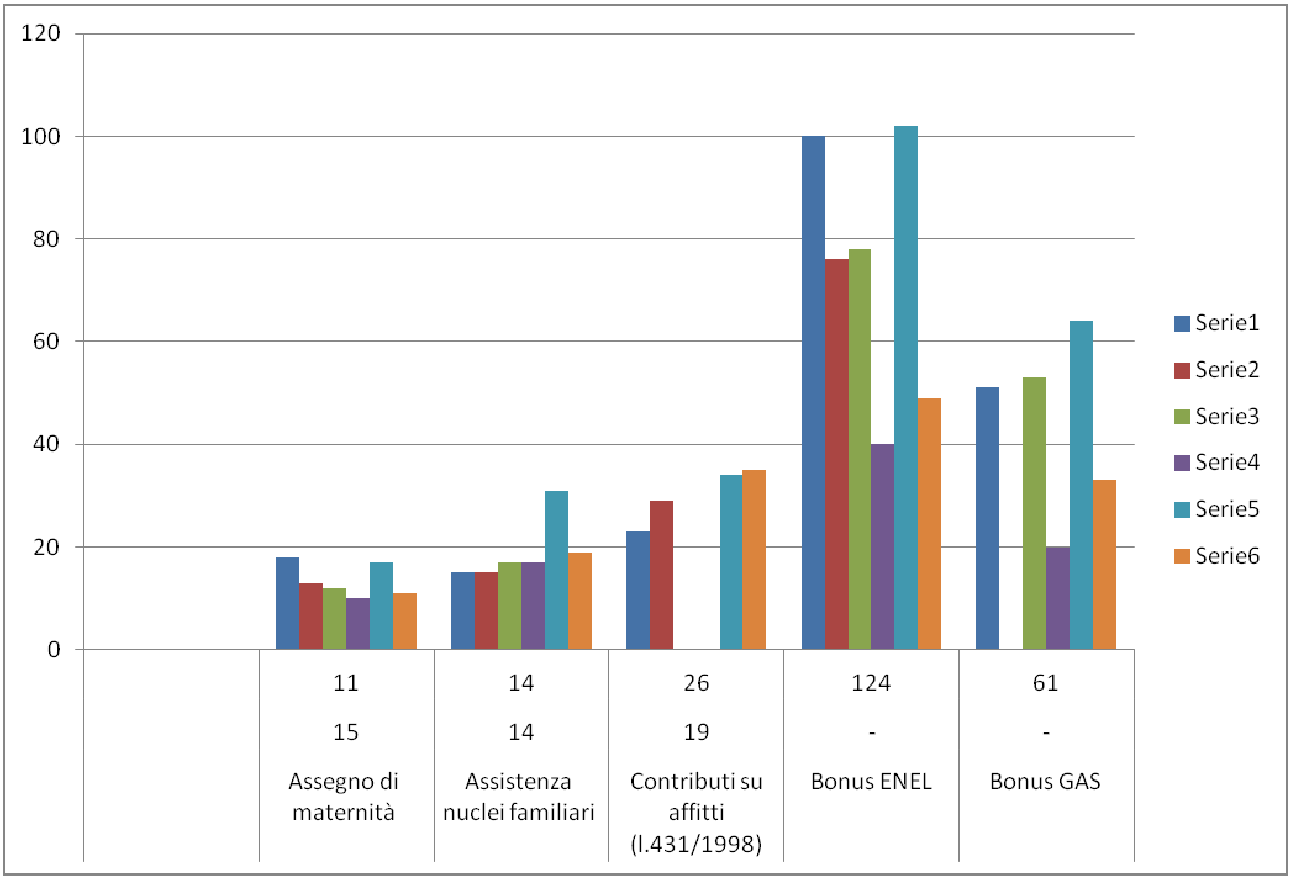
Borse di studio a sostegno delle famiglie

servizio	2011
Primaria	36
Secondaria di 1° grado	27
Secondaria di 2° grado	43

Competenze servizi sociali

intervento	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Assegno di maternità	15	11	18	13	12	10	17	11
Assistenza nuclei familiari	14	14	15	15	17	17	31	19
Contributi su affitti (l.431/1998)	19	26	23	29	0	0	34	35
Bonus ENEL	-	124	100	76	78	40	102	49
Bonus GAS	-	61	51	-	53	20	64	33
Passaggi di proprietà	-	-	77	68	94	75	97	125

La situazione degli indicatori dei servizi sociali disegnano il quadro seguente esposto graficamente.



Competenze servizio biblioteca

anno	Utenti annuali	Restituzione libri in prestito	Utenti attività socio culturali
2011	7775	325	2585
2012	7244	423	4028
2013	4742	284	3271
2014	9126	305	1461
2015	6556	318	-------

II Settore –Finanziario

Competenze servizio tributi

Anno	Entrate ICI	Accertamenti anno tributo ICI	n. Atti di accertamento	importi accertati	importi riscossi	importi iscritti a ruolo
2008	921.527	---	---	--	--	----
2009	968.548	2004	296	68.279	18.168	50.111
2010	1.044.037	2005	440	153.132	37.103	116.029
2011	1.159.525	2006	738	236.246	-------	--------

Anno	Utenti TARSU	Importi TARSU
2008	4696	736.391
2009	4716	759.004
2010	4919	809.023
2011	5263	-----

anno	Ordinativi d'Incasso	Ordinativi di Pagamenti (mandati)
2013	1212	1982
2014	1982	2860

III Settore –Urbanistica

	Quantità permessi di costruire DIA/SCIA cila	Comunicazioni attività edilizia libera	Quantità certificati destinazione urbanistica	Certificati di agibilità o idoneità abitativa
2011	111	30	186	18
2014	118	147	115	25 + 10
2015	74	6	36	14

IV Settore – OO.PP.

Gestione patrimonio

	immobili	Terreni	concessioni	partecipazioni
2014	54	147	3	2
2015	54	147		

V Settore –Vigilanza-

anno	Controlli edilizi	Infrazioni accertate	Atti notificati codice della strada
2008	49	28	------
2009	36	17	525
2010	56	22	565
2011	80	8	329
2012	7	2	83
2013	14	6	11

Prevenzione e repressione randagismo

anno	**Cani catturati**	**Cani affidati**	**Cani deceduti**
2008	84	16	8
2009	96	12	13
2010	116	16	13
2011	96	5	3
2012	97	0	0
2013	30	0	0

anno	**Introiti gestione parcheggi (luglio agosto e settembre)**
2008	25.212
2009	11.625
2010	30.643
2011	24.745
2012	23747
2013	16762

Servizio scuolabus

anno	Studenti trasportati
2008	73
2009	81
2010	80
2011	96
2012	94
2013	94

Controllo polizia rurale

anno	Controlli
2008	26
2009	30
2010	37
2011	45
2012	10
2013	16

Accertamenti di residenza

anno	accertamenti
2008	213
2009	275
2010	83
2011	27
2012	332
2013	254

Sanzioni amministrative provvedimenti

	Violazioni amministrative	Violazioni cds	Sinistri interventi	Ordinanze sospensione veicoli	Infortuni sul lavoro
2014	2	110	23	16	34
2015	5	295	27	29	34

8. Conclusioni

L’OIV al termine dell’analisi dei dati socio economici, ritiene il territorio in esame luogo di interesse non solo commerciale, ma anche turistico, paesaggistico, culturale e sportivo.

Per quanto riguarda la organizzazione, l’OIV competente per un segmento delle funzioni connesse al buon andamento, ha assolto anche per l’anno 2015 tutti i compiti assegnati dalla legge e richiesti dall’amministrazione.

Le cartelle di lavoro contengono tutta la documentazione amministrativa utilizzata i dati di indagine rilevati (questionari sul benessere organizzativo, i dati contabili raccolti ed utilizzati).

Nell’anno 2016 si è proceduto alle attività di competenza e necessarie per il 2016 ai fini degli adempimenti ANAC.

Per quanto riguarda il ciclo delle performance ormai per legge sottoposto al coordinamento del Dipartimento della Funzione Pubblica è stato svolto anche per l’anno 2015 secondo norme di legge vigenti e di contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto di contrattazione Regioni enti locali.

Il trend dell’ente è nella direzione della produttività e della efficienza, sostenendo infatti una gran mole di servizi con una ridottissima presenza di professionalità specifiche in servizio.

In conclusione l’OIV ritiene in seguito alle complesse attività di valutazione che i punti critici risiedono nella necessità di motivare il personale, ma in particolare di utilizzare gli strumenti di valorizzazione delle stesso consentendo l’aggiornamento professionale soprattutto per potersi sentire parte dei processi di riforma della pubblica amministrazione.

Organismo indipendente di Valutazione

Dott.ssa Paola Papadia

Dott. Angelo Frate